

L'evoluzione creativa della letteratura nonfiction per l'infanzia e l'adolescenza. Una prospettiva internazionale

Creative evolution of children's and adolescents' nonfiction literature. An international perspective

Tiziana Mascia*

Riassunto

Nell'ambito dell'offerta editoriale rivolta all'infanzia e all'adolescenza, la letteratura nonfiction non solo ha prosperato, ma sta vivendo un'epoca d'oro per la creatività e l'interesse dei lettori. L'attuale letteratura nonfiction supera nelle modalità di scrittura, nei contenuti, negli scopi e nel pubblico di riferimento i confini della tradizionale letteratura di divulgazione, informando e coinvolgendo i giovani lettori attraverso il ricorso a una prevalente dimensione narrativa. Autori e illustratori di opere nonfiction condividono informazioni storiche, fenomeni scientifici e ritraggono comunità emarginate e minoritarie, offrendo modelli di apprendimento attivo. Questo studio esamina le tendenze emergenti nella nonfiction attraverso una revisione narrativa della letteratura ed esamina i principali cambiamenti osservati nella varietà tematica, nella narrazione e nell'impiego di elementi visivi nei libri nonfiction per bambini e ragazzi nel periodo 2013-2022. Allo stesso tempo, cerca di evidenziare come tali sviluppi riflettano un cambiamento culturale verso un'accentuata inclusività e consapevolezza sociale.

Parole chiave: letteratura per l'infanzia; nonfiction; literacy; divulgazione; testi informativi; Orbis Pictus.

Abstract

In the field of publishing for children and adolescents, nonfiction literature has not only flourished, but is experiencing a golden age of creativity and reader interest. Today's nonfiction literature moves beyond the boundaries of traditional popular literature in terms of writing methods, content, purpose, and target audience, informing and engaging young readers through the use of a narrative dimension. Authors and illustrators of nonfiction children's books share historical information and scientific processes, and portray marginalized and minority communities, offering models of active learning. This study

* Professoressa a contratto di Letteratura per l'infanzia (M-PED/02 - Storia della pedagogia), Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, Dipartimento di Studi Umanistici (DI-STUM), Università degli Studi di Urbino «Carlo Bo». E-mail: tiziana.mascia@uniurb.it.

Doi: 10.3280/ess1-2023oa15697

examines emerging trends in nonfiction through a narrative literature review and investigates the main changes observed in the variety of topics, storytelling techniques, and the use of visual elements in nonfiction children's books over the period 2013-2022. At the same time, it attempts to highlight how these developments reflect a cultural shift towards inclusivity and social awareness.

Key words: children's literature; nonfiction; literacy; informative text; Orbis Pictus.

Articolo sottomesso: 30/03/2023, accettato: 14/06/2023

Pubblicato online: 21/07/2023

1. Introduzione

Negli ultimi anni, soprattutto nei contesti pedagogici statunitensi, c'è stata una crescita di interesse per la letteratura nonfiction e i testi informativi. Una maggiore attenzione che deriva anche da iniziative quali i Common Core State Standards (CCSS, 2010) e dagli studi di diversi ricercatori come Christine Pappas (1993) o Nell Duke (2000), che hanno evidenziato la scarsa presenza e utilizzo di tali tipologie testuali nella scuola dell'infanzia e primaria e hanno contribuito a promuovere un cambiamento nel panorama educativo. Sebbene i libri non fiction e informativi per bambini siano presenti da tempo nella letteratura, come altri generi contemporanei, hanno occupato uno spazio limitato nell'editoria, nella ricerca e nella critica letteraria. Tuttavia, oggi, si sono trasformati in un settore autonomo e crescente, con gli editori in costante competizione per offrire nuove e interessanti proposte. Questa tendenza si riflette anche nel mercato italiano dove, nel 2022, il settore dei libri nonfiction per l'infanzia ha raggiunto un valore di circa 33.076.182 euro, corrispondente all'11,7% del totale delle pubblicazioni destinate ai bambini e ai ragazzi¹.

A partire dagli anni Settanta, diversi studiosi come Margery Fisher (1972) e Jo Carr (1982) hanno difeso il valore letterario e la qualità della nonfiction per bambini, offrendo analisi critiche, delineando criteri di valutazione e affrontando le difficoltà che sorgono nel tentativo di distinguere o definire le differenze tra la fiction e la nonfiction. Coloro che operano nel campo dell'educazione sembrano aver risposto alla richiesta di maggiori testi informativi in classe in modo significativamente differente. Hanno sostenuto la necessità di individuare delle definizioni precise di ciò che costituisce la nonfiction o il testo

¹ Dati Nielsen BookScan.

informativo (Maloch e Bomer, 2013b), identificando attributi specifici che contraddistinguono alcuni libri informativi come “più adatti” di altri per la trasmissione dei contenuti. Ad esempio, Christine Pappas (2006), concentrandosi sull’educazione scientifica, ha condotto un’analisi di circa 400 libri illustrati informativi per bambini, concludendo che “alcuni libri informativi per bambini siano le migliori risorse per promuovere i concetti scientifici e la comprensione del linguaggio scientifico”.

Nonostante i dibattiti e le divergenti opinioni sulla nonfiction e sui testi informativi, c’è un accordo generale che la nonfiction si distingua per l’enfasi posta sui fatti e sulla verità, per l’accuratezza delle informazioni fornite e per il suo modo unico di mettere in evidenza e trasmettere informazioni sul mondo naturale e sociale. Considerata la “letteratura dei fatti”, la nonfiction diviene una fonte significativa di informazioni e comprensione del mondo (Carr, 1982). Tuttavia, è fondamentale ricordare che i libri nonfiction non presentano una visione neutrale e oggettiva del mondo, essendo costruzioni ideologiche che plasmano e influenzano il modo in cui i lettori vedono e comprendono sé stessi e le esperienze di vita che li circondano. Diversi studiosi stanno esplorando l’importanza di un’analisi accurata della letteratura nonfiction per l’infanzia, concentrando la loro attenzione su opere che hanno ricevuto il prestigioso premio *Orbis Pictus* della NCTE (Crisp, 2015). La ricerca relativa a questo premio riveste un ruolo fondamentale ed è ampiamente citata in pubblicazioni scientifiche, più di qualsiasi altro riconoscimento dedicato specificamente alla letteratura nonfiction per bambini. Gli studi condotti finora si sono focalizzati principalmente su questioni riguardanti il genere letterario, la forma e la struttura delle opere nonfiction, nonché sull’utilizzo di tali opere in contesti pedagogici (Crisp, 2015). Nel corso degli anni i libri nonfiction per l’infanzia hanno subito molti cambiamenti in termini di contenuto, formato e stile. Agli albori della letteratura giovanile, erano spesso caratterizzati da uno stile asciutto e didattico, con un’attenzione particolare alla trasmissione di nozioni. Con l’evoluzione della letteratura giovanile, si è assistito alla crescita dell’educazione scientifica e naturalistica che ha portato a una proliferazione di libri nonfiction su questi argomenti, molti dei quali mirano a incoraggiare la curiosità e l’esplorazione dei bambini (Mascia, 2021). In particolare, negli ultimi decenni, i libri di nonfiction per ragazzi hanno ampliato la gamma di argomenti e approcci trattati, rispecchiando una crescente consapevolezza della necessità di una rappresentazione più diversificata nella letteratura destinata all’infanzia e all’adolescenza, anche in risposta alla crescente preoccupazione per la giustizia sociale, l’ambientalismo e l’inclusività (Todaro and Mascia, 2022). Autori ed editori cercano costantemente di identificare modi innovativi per coinvolgere i giovani lettori, dalle graphic novel alla realtà aumentata e le possibilità della nonfiction sono tutt’ora in continua espansione.

Perché è importante analizzare il genere nonfiction e valutare l'impatto pedagogico? La carenza di libri informativi nonfiction nelle scuole primarie comporta una serie di implicazioni per i bambini. Tra queste rientrano: a) una limitazione nella capacità di creare e manipolare informazioni, in contrasto con l'abilità nel creare storie o trame narrative, fenomeno che può essere in parte attribuito alla predominanza dei testi narrativi nelle letture dei bambini (Kamberelis, 1998); b) un'insufficiente esplorazione dei vari generi letterari, poiché, senza l'opportunità di leggere libri informativi, i bambini potrebbero non riuscire a comprendere e riconoscere le peculiarità e le strutture tipiche di questi generi, limitando così le loro competenze nello scrivere testi di tali tipologie (Kamberelis, 1998; Pappas, 1993); c) un mancato sviluppo delle strategie di lettura specifiche, dato che la comprensione della lettura varia in funzione del genere e i lettori utilizzano strategie specifiche per ciascun tipo di testo (Duke and Roberts, 2010). La scarsità di testi informativi può infatti comportare una riduzione delle opportunità per gli studenti di applicare e sviluppare le strategie di lettura tipiche delle diverse discipline. D'altro canto, l'introduzione e la disponibilità di testi nonfiction nelle classi possono ampliare le opportunità di apprendimento dei bambini sul mondo che li circonda, potenziando la loro conoscenza dei contenuti e influenzando la loro percezione della realtà (Maloch and Bomer, 2013a).

Il presente studio mira a presentare un'analisi delle principali tendenze e progressi nella letteratura nonfiction per l'infanzia a livello educativo internazionale tra il 2013 e il 2022, esaminando categorie quali la varietà dei temi trattati, l'importanza crescente delle immagini e la disseminazione di conoscenze da parte di scrittori specializzati nel settore, rileviamo come tale evoluzione sia indicativa di un cambiamento culturale più ampio verso un'accentuata inclusività e sensibilità sociale. Questa trasformazione ha il potere di influire in modo significativo sulla visione del mondo dei giovani lettori, trascendendo i limiti delle singole discipline e sostenendo valori come l'inclusione sociale, l'autoefficacia e il multiculturalismo. I contenuti, così come le tecniche e gli stili di scrittura, si sono diversificati notevolmente, con una maggiore attenzione alla narrazione e all'utilizzo delle immagini. Autori ed editori hanno ampliato la gamma di temi trattati, affrontando questioni come la giustizia sociale, l'ambientalismo e la presentazione di biografie di figure storicamente sottorappresentate (Maloch and Bomer, 2013b). Nel complesso, tali cambiamenti riflettono un crescente riconoscimento dell'importanza dei libri nonfiction nel formare la comprensione del mondo circostante da parte dei bambini. Poiché editori e autori continuano ad innovare e a sperimentare nuovi formati e stili, si prevede che i libri nonfiction diventeranno ancora più coinvolgenti, interattivi e diversificati, contribuendo a creare una generazione di giovani lettori sempre

più informati, curiosi e dotati di una maggiore attitudine empatica nei confronti del mondo che li circonda.

2. Definizione della letteratura nonfiction per l'infanzia e l'adolescenza

Quando i ricercatori utilizzano un termine come “testo informativo”, a cosa si riferiscono precisamente? L'utilizzo di una terminologia più specifica può arricchire la nostra comprensione di quello che la ricerca ci insegna sull'uso e l'apprendimento di una vasta gamma di tipologie testuali nell'ambito della nonfiction, includendo sia testi destinati a narrare storie, sia testi volti a condividere informazioni, sia testi pensati per influenzare i nostri comportamenti. Queste categorie non sono rigide o universalmente concordate, nemmeno tra gli esperti che hanno dedicato anni di studio a questo argomento.

Spesso, si utilizzano termini come “nonfiction” o “testi informativi” per riferirsi all'ampia categoria di testi, sebbene, all'interno di questa categoria, esistano numerosi generi o tipologie testuali che presentano notevoli differenze in termini di scopo, struttura e stile (Maloch and Bomer, 2013b). Il nostro obiettivo è quello di contribuire a delineare ciò che i ricercatori intendono quando valutano i “testi informativi”; a tal fine, esamineremo alcune definizioni e classificazioni emerse nella letteratura internazionale.

In generale, un testo informativo è un tipo di testo che fornisce conoscenze su un argomento specifico. I ricercatori si riferiscono a questi testi come mezzi per trasmettere informazioni, insegnare concetti e idee, spiegare processi e procedure. Alcuni studiosi utilizzano il termine “nonfiction” come definizione generale per raggruppare i libri che presentano informazioni fattuali (Duke and Tower, 2004; Moss, 2008). Adottando termini più specifici e univoci nel loro significato, Duke e Tower (2004) suddividono la nonfiction in diverse categorie: testi informativi, libri concettuali, testi procedurali, biografie e manualistica (*informational texts, concept books, procedural texts, biographies, e reference materials*). Le diverse definizioni di testo informativo o espositivo si possono concentrare anche su altri aspetti, come lo scopo, le caratteristiche e la struttura del testo (Donovan e Smolkin, 2002; Duke e Tower, 2004; Moss, 2008). I testi non narrativi-informativi, come definiti da Donovan e Smolkin (2002), sono orientati su un particolare argomento e utilizzano strutture espositive, distinguendosi dalle narrazioni come biografie, autobiografie e racconti storici. Kletzien e Dreher (2004) chiamano la categoria espositiva-informativa (manualistica). Questi testi utilizzano un linguaggio caratterizzato dal tempo presente, o senza tempo, e un vocabolario tecnico con l'obiettivo di offrire ai bambini una conoscenza accurata e dettagliata del mondo che li circonda. Pappas (2006) ha esaminato i libri informativi destinati ai bambini nell'insegnamento delle

scienze per identificare le caratteristiche distintive e comuni e le dimensioni lungo le quali i libri informativi possono variare. I risultati della ricerca hanno delineato gli elementi caratterizzanti presenti in quelli che l'autrice ha definito libri informativi "tipici". I libri che non possiedono tali elementi sono stati identificati come "atipici" e includono testi ibridi con strutture sia narrative sia espositive. Donovan e Smolkin (2002) definiscono i testi ibridi "a doppio scopo" poiché integrano la narrazione con la presentazione di informazioni. I testi non-fiction narrativi presentano contenuti del mondo reale attraverso la narrazione e/o una scrittura altamente stilistica e possono includere biografie, memoir, racconti e resoconti scientifici, storici o tecnici (Maloch and Bomer, 2013b). Secondo Donovan e Smolkin (2002), gli autori di questi testi cercano di presentare i fatti e fornire una storia utilizzando un formato duale che permette ai lettori di fruire del testo sia come libro informativo non narrativo sia come libro di racconti. I lettori devono impiegare strategie sia per i testi narrativi sia per quelli espositivi quando si cimentano con testi ibridi. Un esempio comune di tali prodotti editoriali è la serie *Magic School Bus on the Ocean floor* di Joanna Cole (1992), che incorpora una combinazione di elementi narrativi ed espositivi. Pappas (2006) suggerisce agli insegnanti di non limitarsi all'inclusione di soli testi ibridi nelle classi. Al contrario, raccomanda l'utilizzo di una varietà di testi, compresi quelli tipicamente espositivi e narrativi, mettendo così in evidenza l'importanza di considerare i diversi modi in cui le varie tipologie influenzano la lettura e la scrittura dei bambini. Infine, un altro aspetto cruciale da considerare è il contesto in cui sono utilizzati e il modo in cui vengono incorporati nell'ambiente educativo (Maloch e Bomer, 2013b).

3. Metodologia di ricerca

Come approccio metodologico, abbiamo adottato la revisione narrativa della letteratura per analizzare le tendenze emergenti negli studi internazionali recenti sulla letteratura nonfiction per l'infanzia. La revisione narrativa della letteratura si è dimostrata efficace nell'esaminare tematiche concettualizzate da gruppi di ricercatori appartenenti a diverse discipline, permettendo di sintetizzare l'attuale stato delle conoscenze, costruire un quadro teorico o fornire un contesto per ulteriori ricerche (Snyder, 2019). Per condurre la revisione, abbiamo formulato la domanda di ricerca principale: "Quali sono stati i principali sviluppi della nonfiction in ambito internazionale e quali sono le principali tendenze emergenti?". Per individuare i testi pertinenti al nostro obiettivo di ricerca ed esaminare l'importanza pedagogica della letteratura nonfiction per ragazzi, abbiamo effettuato ricerche specifiche nelle seguenti banche dati multi-

disciplinari: ProQuest Central, JSTOR, EBSCOhost MLA International Bibliography With Full, Scopus, Literature Online (LION), EBSCO Education Source, Web of Science, Project Muse, IngentaConnect Journals, e Project Muse Humanities Collection. Abbiamo utilizzato i termini di ricerca “nonfiction children’s literature”, creando varie combinazioni con gli operatori booleani (AND, OR, NOT) per migliorare la precisione dei risultati. Al fine di garantire la completezza, abbiamo prima selezionato solo gli articoli in lingua inglese e poi applicato diversi criteri di esclusione, tra cui la rilevanza alle domande di ricerca, la limitazione temporale al periodo 2013-2022, la focalizzazione sui bambini della scuola primaria e la pubblicazione in riviste sottoposte a revisione paritaria (*peer-review*). Successivamente, è stata effettuata un’analisi tematica combinata con una sintesi delle tendenze emerse. Tali tendenze sono state organizzate in categorie significative, come la diversificazione dei contenuti, la struttura narrativa, l’utilizzo di immagini e la condivisione dei processi di generazione della conoscenza. Inoltre, sono stati forniti esempi specifici tratti dagli articoli per supportare il nostro discorso e fornire ulteriori prove delle tendenze identificate. È importante sottolineare che il contesto in cui è stato condotto questo studio è principalmente quello statunitense, dove il dibattito sulla nonfiction è particolarmente attivo.

4. Risultati e discussione

4.1 Diversificazione dei contenuti. Dall’informazione all’impegno sociale

La letteratura nonfiction per bambini e ragazzi sta vivendo una rapida evoluzione nell’intento di rispondere alle esigenze e agli interessi dei giovani lettori contemporanei. Negli ultimi dieci anni, si sono verificati diversi cambiamenti significativi, tra cui un aumento della diversità degli argomenti trattati, modifiche nei contenuti e nelle fonti informative, un crescente accento sull’azione sociale e la sostenibilità, e una maggiore attenzione alla struttura narrativa e allo stile di scrittura (Mascia, 2021; Todaro and Mascia, 2022). Autori ed editori hanno ampliato l’orizzonte tematico della letteratura nonfiction per l’infanzia, promuovendo inclusività e sensibilità sociale. Numerosi testi affrontano questioni di giustizia sociale come razzismo, disuguaglianza e diritti umani, tematiche raramente toccate in passato in questo ambito. Questa evoluzione è cruciale per una società globale e consapevole, anche se trasformare una discussione sulla giustizia sociale in un curriculum che incoraggi azioni concrete può risultare complesso (Short, Giorgis and Lowery, 2013). Un sottogenere in crescita, potenziale fonte di esempi pratici per ispirare l’azione, è rappresentato

dalle biografie narrative, che raccontano la vita di individui utilizzando elementi narrativi e stilistici per coinvolgere i lettori e rendere le storie più accessibili. Marshall (2019) sottolinea l'importanza di rappresentare le lotte per la giustizia razziale nella scrittura autobiografica, ma anche di considerare criticamente il rischio di perpetuare stereotipi e pregiudizi. L'autrice fa riferimento alla biografia di Teri Kanefield su Barbara Rose Johns, *The Girl from the Tar Paper School* (2014), per sottolineare l'importanza di rappresentare le lotte per la giustizia razziale nella scrittura autobiografica e creare contro-narrazioni che riflettono le esperienze delle persone di colore, delle donne e delle popolazioni indigene, rendendo visibili le diversità sessuali e di genere. Parallelamente, è cresciuto il focus sull'ambientalismo e la sostenibilità, riflettendo una maggiore consapevolezza culturale riguardo all'urgenza di affrontare il cambiamento climatico e proteggere il pianeta. Numerosi libri nonfiction affrontano argomenti come le energie rinnovabili, la conservazione e l'ecologia, contribuendo a educare i giovani lettori sull'importanza della tutela dell'ambiente (Boggs *et al.*, 2016). Attraverso storie che trattano temi come il cambiamento climatico, la conservazione delle risorse e la giustizia sociale, i giovani lettori possono acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide del nostro tempo e contribuire a costruire un futuro più sostenibile. La letteratura per l'infanzia può essere utilizzata come strumento per aiutare gli studenti a comprendere concetti scientifici complessi, inclusi quelli legati all'ambiente e alla sostenibilità. In particolare, l'integrazione di attività di lettura, scrittura e indagine scientifica può promuovere lo sviluppo di competenze in letteratura e scienze in modo autentico (Hamilton and Welch, 2022). La scelta dei libri per introdurre i temi della sostenibilità deve comunque essere fatta con cautela, perché alcuni testi possono contenere informazioni errate o trasmettere messaggi stereotipati (Muthukrishnan and Kelley, 2017). Lo studio condotto da Muthukrishnan e Kelley (2017) si è focalizzato sull'analisi delle immagini presenti nei libri nonfiction per ragazzi, concentrandosi specificamente sul modo in cui queste immagini trattano il tema della sostenibilità e se effettivamente supportano gli obiettivi dell'educazione ambientale. Sono stati analizzati un totale di 384 immagini, esaminando le categorie codificate, come il genere e l'età dei soggetti, le azioni delle persone presentate, le rappresentazioni della natura e quelle di oggetti, strutture e abitazioni. I risultati hanno rivelato che gli esseri umani e i sistemi creati dall'uomo erano le principali rappresentazioni presenti nei libri per bambini analizzati. Le ambientazioni più comuni erano gli ambienti industriali e urbani, la natura, invece, veniva spesso raffigurata attraverso immagini di singole piante, senza alcuna rappresentazione del collegamento tra consumismo e degrado ambientale. Non è stata riscontrata nessuna immagine che mostrasse azioni o stili di vita sostenibili, il che ha portato gli autori a dedurre che

il consumismo sia una norma sociale. Nella scelta dei testi da proporre ai giovani lettori, è fondamentale prestare attenzione anche alla rappresentazione accurata delle diverse esperienze e identità. Un esempio significativo è lo studio condotto da Crisp, Gardne and Almeida (2018), in cui sono stati analizzati 143 titoli dei libri vincitori del premio Orbis Pictus dal 1990 al 2017, rivelando che questi libri presentavano una rappresentazione molto limitata delle identità LGBTQ. Nel complesso, la tendenza ad affrontare temi più diversificati nella scrittura per ragazzi rappresenta un passo significativo verso la creazione di una società più equa. Espandendo la conoscenza e la comprensione del mondo circostante da parte dei giovani lettori, la nonfiction può favorire anche l'empatia, rispetto e consapevolezza, contribuendo a formare una generazione di cittadini più informati e coinvolti. L'articolo *Examining Agency in Children's Nonfiction Picture Books* (Vaughn et al., 2022) esamina la rappresentazione dell'agency nei libri illustrati nonfiction che hanno ricevuto l'onorificenza o il premio *Orbis Pictus* dal 1990 al 2019, ovvero la capacità di prendere decisioni e di avere un certo grado di controllo sulle proprie azioni e sulle conseguenze che ne derivano, concentrandosi su chi la esercita, come e a quali scopi. I risultati emersi suggeriscono che, valutando criticamente le rappresentazioni di età, sesso, status socio-economico, etnie e regioni geografiche nei libri esaminati, i testi premiati mettono in risalto principalmente uomini bianchi europei e ritraggono l'agency come qualcosa che si verifica principalmente in età adulta, sollevando preoccupazioni sulla passività dei bambini riguardo alla loro agency e alla mancanza di molteplici prospettive e voci espresse nei libri premiati (Vaughn et al., 2022).

4.2 Tecniche narrative, literary nonfiction e generi ibridi

La *literary nonfiction* è un genere che impiega le tecniche narrative del racconto per esplorare eventi reali e problematiche del mondo reale, con lo scopo di trasmettere informazioni accurate in modo coinvolgente e avvincente e spingere i lettori a riflettere profondamente sull'argomento trattato (Cain, 2015). La *literary nonfiction* è diventata un genere sempre più popolare, poiché offre un tipo di lettura che non si limita alla semplice esposizione di fatti e dati. Gli scrittori di queste opere, utilizzando tecniche letterarie per veicolare informazioni accurate, sono in grado di creare racconti stimolanti ed emotivamente risonanti, contribuendo a trasformare la letteratura nonfiction in una parte importante e vitale della letteratura contemporanea per ragazzi. La distinzione tra narrativa e nonfiction diventa sempre più labile dando vita a testi ibridi come *literary nonfiction* e *creative nonfiction* (Colman, 2007). È importante riconoscere e valutare la natura intricata di questi testi ibridi, che difficilmente si inseriscono nell'insegnamento tradizionale dei generi letterari affrontato in modo semplice

e dicotomico (Colman, 2007; Möller, 2015). Kersten-Parrish and Dallacqua (2018) esplorano il genere della nonfiction unito al fumetto, dove la forma e la struttura narrativa possono essere utilizzate per trasmettere informazioni e, al tempo stesso, fornire un'esperienza interessante per il lettore, incorporando elementi fantastici e inventivi. Graff e Shimek (2020) osservano che, tra le tendenze che hanno influenzato anche la letteratura per l'infanzia nonfiction, vi sono il *mashup*, il *remix* e le culture partecipative. Questi concetti si riferiscono all'idea di mescolare e combinare elementi diversi, provenienti da varie fonti, per creare qualcosa di nuovo e originale. Il *mashup* e il *remix* sono tipici delle *new literacies*, pratiche di lettura e scrittura che si evolvono in risposta all'uso delle tecnologie digitali nella comunicazione e nell'apprendimento. Applicando tali concetti alla letteratura per l'infanzia nonfiction, gli autori suggeriscono come si possano incoraggiare i giovani lettori a sviluppare maggiori capacità di pensiero critico.

4.3 L'influenza della cultura visiva

La letteratura per l'infanzia non fiction sta attualmente sperimentando una crescita nell'offerta di libri illustrati con l'obiettivo di presentare le informazioni in modo visivamente stimolante. Utilizzando immagini creative e dettagliate, gli autori degli albi illustrati nonfiction sono in grado di favorire un'esperienza di lettura più ancora più dinamica e interattiva in grado di ispirare i giovani lettori. Möller (2015) cita esempi di testi come *Annie Sullivan and the Trials of Helen Keller* di Joseph Lambert (2012) e *El Deafo* di Cece Bell (2014) per sottolineare l'importanza della grafica come strumento per coinvolgere gli studenti e promuovere il pensiero critico. In generale, i libri nonfiction illustrati forniscono molteplici punti di accesso per interagire con il contenuto e sostenere l'attenzione del lettore, tra cui vari tipi di grafica come mappe, diagrammi, e infografiche che usano dimensioni, posizioni, e colori diversi per rappresentare le informazioni (Zapata and Maloch, 2014). Un modo efficace per integrare la nonfiction nel curriculum è quello di creare connessioni tra le opere letterarie e i contesti sociali, culturali e storici situati all'interno di queste opere. Applicare un'analisi critica attraverso la *visual literacy* a libri nonfiction composti da parole e immagini, o esaminare i contenuti multimediali nel loro contesto storico, può arricchire la comprensione degli studenti riguardo le dinamiche di potere che influenzano la creazione dei testi (Schieble, 2014). Joy Alexander e Ruth Jarman (2015) discutono le caratteristiche che rendono i libri di informazione scientifica per bambini accattivanti e leggibili, come l'utilizzo di pop-up, l'impaginazione non lineare, l'uso del colore, la giustapposizione di blocchi di testo e immagini, le caselle di testo, ecc. Sostengono come tali elementi possano in-

coraggiare una lettura esplorativa e stimolare la curiosità verso la scienza, fornendo un'alternativa alla lettura curricolare. Belfatti (2015) evidenzia l'importanza del riconoscimento delle convenzioni visive nelle rappresentazioni concettuali da parte dei bambini, permettendo loro di impiegarle efficacemente nei propri lavori scolastici. Nel suo articolo cita uno studio di Varelas e Pappas (2013), una ricerca, focalizzata sui bambini di prima, seconda e terza primaria coinvolti in unità di studio che integravano sia scienze sia la literacy, da cui emergeva come questi giovani fossero capaci di incorporare nei loro disegni elementi tipici delle immagini informative, quali diagrammi e didascalie con dettagli delle caratteristiche animali. Inoltre, gli studenti dimostravano di comprendere il concetto di "specialismo funzionale" delle immagini (Kress *et al.*, 2001), cioè l'idea che diverse forme di rappresentazione abbiano la capacità di esprimere tipi di informazioni differenti. Nel comporre i loro testi, i bambini consideravano se le parole o le immagini fossero più efficaci nel rappresentare concetti specifici relativi alle scienze della vita. In questo modo, essi replicavano la 'non ridondanza' modale, un elemento che identifica come una caratteristica distintiva dei testi scientifici professionali.

Una particolare tipologia nonfiction illustrata è la *graphic nonfiction*, che include romanzi grafici e brevi fumetti, e utilizza elementi narrativi per esplorare contenuti nonfiction, rendendo il materiale più accattivante per i giovani lettori (Kersten and Dallacqua, 2017; Kersten-Parrish and Dallacqua, 2018). Un esempio è *Flying Machines: How the Wright Brothers Soared* di Alison Wilgus (2017), i dialoghi basati su fatti reali tra i fratelli Wright personalizzano la narrazione scientifica. Altro esempio è *Secret Coders: Paths and Portals* (Yang and Holmes, 2015), in cui le illustrazioni forniscono una visualizzazione del codice e un supporto visivo all'apprendimento, mettendo in discussione i tropi associati ai testi STEM come essenzialmente basati sui fatti e senza narrazione. Una particolare forma sempre più diffusa di testo ibrido è l'incontro tra la nonfiction per l'infanzia e la poesia, sotto forma di albo illustrato. Questi libri, noti come *poetic nonfiction picturebooks*, uniscono la poesia e la scrittura espositiva, raggiungendo un livello artistico con effetti provocatori sui lettori. Ted Kesler (2017) sottolinea l'importanza del ruolo del lettore secondo il concetto di Rosenblatt (1994) e l'interazione tra scrittura poetica, prosaica e caratteristiche di design che creano una sinergia complessiva nei *poetic nonfiction picture books*. Kesler (2017) identifica due importanti aspettative dei lettori per questi libri: in primo luogo, l'atteggiamento del lettore, legato alla teoria transazionale di Rosenblatt (1994), è basato su come un lettore si avvicina e interagisce con un testo. Questo atteggiamento può variare lungo un continuum che va dalla lettura estetica a quella efferente, a seconda del testo, del contesto e degli obiettivi del lettore. I *poetic nonfiction picture books* promuovono una lettura este-

tica, offrendo un'esperienza gratificante, ma richiedono anche una lettura effe-
rente per l'elaborazione delle informazioni e dei concetti presenti nel testo. In
secondo luogo, Kesler (2017) sottolinea l'importanza del design del libro, che
include illustrazioni, layout, tipografia, colori e altri aspetti grafici, per creare
un'esperienza coinvolgente per il lettore e fa riferimento al poema *Wood Ducks*
presente nel libro *Song of the Water Boatman and Other Pond Poems* di Joyce
Sidman (2005) per illustrare l'importanza di spostarsi tra i diversi elementi del
libro.

La letteratura non fiction per l'infanzia e l'adolescenza sta subendo signifi-
cativi cambiamenti a causa dell'influenza crescente della cultura visiva e
dell'impatto della tecnologia digitale sull'esperienza di lettura. Diverse fonti
evidenziano l'importanza crescente del design e degli elementi multimodali dei
libri innovativi. Lo studio di Smith e Robertson (2019) sulla letteratura per l'in-
fanzia nonfiction vincitrice del premio *Orbis Pictus* ha rilevato alcuni cambia-
menti significativi nei formati, nei temi e nelle caratteristiche testuali dei libri.
Il tema più comune tra i libri analizzati era costituito dalle persone, seguito dagli
eventi storici e dalle scienze della vita. Dal 2010 si è registrata una espansione
dei libri illustrati, accompagnata da una maggiore attenzione alla componente
visiva, alla creatività nella presentazione delle informazioni e agli elementi di
design come il dialogo a fumetto e il testo atipico. Con "testo atipico" ci rife-
riamo a un tipo di scrittura non convenzionale presente in numerosi libri non-
fiction, che può variare in termini di dimensione, colore, font e spaziatura come
il libro *Animals by the Numbers: A Book of Animal Infographics* di Steve Jen-
kins (2016), definito *graphics with Information*.

Anche la ricerca di Shimek (2019) ha esaminato 66 albi illustrati nonfiction
che hanno ricevuto il premio *Orbis Pictus* tra il 2006 e il 2016, al fine di com-
prendere la modalità di comunicazione predominante utilizzata in ciascun libro.
Lo studio ha considerato tre modalità di comunicazione: gli elementi visuali,
gli elementi testuali e la sinergia tra i due, ovvero la combinazione di testo e
immagini per creare un'esperienza di lettura completa e significativa. Lo studio
ha rivelato che gli autori e gli illustratori utilizzano mezzi artistici come il col-
lage, le didascalie e le doppie pagine per migliorare la sinergia nei libri illustrati.
Ad esempio, il collage permette una creativa combinazione di immagini e testo,
rendendo l'esperienza di lettura più interattiva. Le didascalie collegano diretta-
mente le parole alle immagini, mentre le immagini a doppia pagina ampliano
l'esperienza visiva del lettore, fornendo maggiori dettagli e informazioni sulla
storia. Identificare queste tendenze sinergiche durante la lettura permette ai let-
tori di ottenere una migliore comprensione del testo. Un'altra tendenza che
emerge nei libri nonfiction per l'infanzia è l'utilizzo delle infografiche. Le in-
fografiche rappresentano visivamente informazioni, dati o idee in modo effi-
cace, andando oltre le tradizionali forme grafiche come tabelle, diagrammi o

grafici. Progettate per confrontare dati, spiegare informazioni, mostrare connessioni ed elencare fatti o numeri, si integrano alla teoria della multimodalità, che prevede la combinazione di testo, immagini e altri elementi per comunicare significati in modo più efficace. I bambini sono esposti a una vasta gamma di grafiche complesse sia in formato cartaceo sia digitale, imparando a interpretare una varietà in continua evoluzione (Smith and Robertson, 2021).

4.4 Promuovere l'indagine scientifica e la riflessione critica

Molti esperti ritengono fondamentale sviluppare nei bambini una mentalità critica e investigativa durante la lettura dei testi nonfiction, in modo che possano analizzare e valutare attentamente le informazioni presentate invece di accettarle acriticamente come verità assolute. Questo implica il superamento dell'approccio basato su risposte singole, corrette e predefinite, a favore di un'educazione che promuove la riflessione critica e l'interazione attiva con i testi. Secondo studiosi come Myra Zarnowski, Susan Turkel (2012) e Joe Sanders (2018), il valore della letteratura nonfiction e della letteratura d'inchiesta risiede nella promozione di una comprensione scientifica attraverso un contesto autentico unito al processo della scoperta. I libri nonfiction non si limitano a presentare i fatti scientifici, ma incoraggiano i giovani lettori a formulare domande e a esplorare i concetti scientifici attraverso la sperimentazione e l'osservazione. Nel suo articolo *Almost Astronauts and the Pursuit of Reliability in Children's Nonfiction*, Joe Sanders (2015) affronta la discussione generata dal saggio di Marc Aronson su Horn Book (2011), che ha sollevato domande sulla cosiddetta *New Nonfiction*. Secondo Myra Zarnowski e Susan Turkel (2012), la questione centrale emersa dalla discussione non era tanto se la nonfiction attuale fosse innovativa, quanto la necessità di "guidare il processo di indagine" per i lettori. Da questa prospettiva, la discussione ha evidenziato un problema più profondo, mettendo in contrasto due posizioni: da un lato, la concezione che la nonfiction debba focalizzarsi sull'indagine, mostrando il processo di ricerca e le sfide poste dal pregiudizio, dalla scarsità di informazioni o dalle complicazioni delle narrazioni standard nella comprensione di ciò che riteniamo di conoscere; dall'altro, la necessità di offrire una nonfiction autorevole, in grado di fornire informazioni accurate e affidabili, a differenza di alcuni esempi del passato. L'idea che l'apprendimento debba essere incentrato sull'indagine si basa sulla teoria della lettura critica (*critical literacy theory*), che enfatizza l'importanza dell'interazione attiva tra il lettore e il testo. La Pedagogia degli oppressi di Paulo Freire (2002), opera fondamentale in questo ambito, suggerisce un modello per l'apprendimento basato sull'indagine, privilegiando la riflessione critica sulle informazioni rispetto all'acquisizione passiva di fatti già ve-

rificati. In un'educazione *problem-posing*, gli insegnanti incoraggiano gli studenti a partecipare attivamente e a guidare l'indagine. Gli studiosi contemporanei che aderiscono a questa prospettiva non trascurano l'importanza delle informazioni, ma attribuiscono maggiore rilievo alle interazioni tra gli studenti e i testi che facilitano l'indagine. Questo approccio favorisce lo sviluppo di una mentalità critica, in cui gli studenti sono stimolati a porre domande, a cercare prove e a mettere in discussione le idee preesistenti.

La letteratura d'inchiesta rappresenta una sottocategoria dei testi nonfiction che mette in evidenza il processo scientifico. Essa parte da un contesto autentico in cui gli scienziati si impegnano nella risoluzione di problemi, collaborano tra loro e costruiscono nuove conoscenze, fornendo ai lettori un'architettura della comprensione scientifica. Secondo Zarnowski e Turkel (2013), i libri nonfiction rappresentano un modo per mostrare esplicitamente il processo investigativo e per incoraggiare il pensiero attivo e la lettura critica nei bambini. Esaminando la letteratura esistente sui libri di scienze per bambini, gli autori cercano di individuare le prove della presenza delle caratteristiche della natura della scienza (NOS - *Nature Of Science*). Suggestiscono l'uso della letteratura basata sull'inchiesta, che promuove la comprensione scientifica sviluppando un contesto autentico per la scienza. Tale approccio permette ai bambini di esplorare in modo interattivo il metodo scientifico, le sfide dell'indagine e la scoperta delle informazioni. Inoltre, incoraggia la riflessione critica, il pensiero analitico e il coinvolgimento attivo con i contenuti scientifici.

È fondamentale comprendere come il significato dei testi informativi non sia univocamente definito all'interno del testo stesso, poiché le finalità e i contesti dei lettori influenzano in modo determinante la costruzione dei significati, anche nel caso di testi nonfiction. Belfatti (2015) mette in luce numerosi risultati emersi dai 25 anni di ricerche nel settore della competenza nella lettura, con l'intento di fornire visioni più ampie riguardo allo sviluppo dei bambini come lettori di testi nonfiction. L'autrice contesta le concezioni limitate della competenza nella lettura, presenti in alcune metodologie pedagogiche che vedono i testi informativi esclusivamente come depositari di fatti e conoscenze da assimilare. Al contrario, attraverso studi basati su prospettive socioculturali e multimodali, mostra come i bambini possano sviluppare intuizioni e analisi complesse quando leggono e discutono testi informativi per diversi scopi. Belfatti (2015) afferma anche che, a causa delle difficoltà teoriche associate ai testi nonfiction, gli educatori potrebbero sentirsi incentivati ad adottare un approccio più esplicito nell'insegnamento su come leggere e comprendere i testi nonfiction rispetto ai testi narrativi. Secondo Parrish e Wilson (2018), gli insegnanti dovrebbero introdurre una vasta gamma di libri di alta qualità e offrire agli studenti l'opportunità di adattare le pratiche attraverso letture, scrittura e conversazione, sviluppando una forte identità come scrittori nonfiction. Un esempio

significativo è offerto dalle biografie nonfiction illustrate che presentano storie di figure influenti, fornendo un contesto autentico in cui le abilità scientifiche possono essere applicate a situazioni reali (Young, Monroe and Roth-McDuffie, 2021). La nonfiction spesso viene vista solo come la presentazione di informazioni basate sui fatti. Tuttavia, come sottolineato da Pauwels (2019), la narrazione può realmente rappresentare un valido strumento per coinvolgere i lettori, poiché è in grado di mostrare la natura dinamica e in continua evoluzione della scienza, evidenziando il processo intrinsecamente legato al contesto sociale, storico, culturale e istituzionale degli scienziati. In questo modo, la narrazione può mettere in luce l'importanza dei diversi eventi e protagonisti coinvolti, diventando uno strumento efficace per la comunicazione scientifica. Secondo Pauwels (2019), la Teoria della Mente non si applica solo alla fiction e gli approcci di critica cognitiva possono essere utili anche nello studio della nonfiction. L'autore suggerisce che l'uso dello stile narrativo nelle opere nonfiction può offrire ai lettori una gamma di prospettive con cui interagire, consentendo loro di esaminare in modo critico il pensiero scientifico e la sua relazione con la propria identità.

5. Conclusioni

L'evoluzione dei libri nonfiction per l'infanzia e l'adolescenza verso tematiche più diverse, strutture narrative, elementi visivi, interattività e rappresentazione inclusiva riflette un cambiamento culturale più ampio che mira a promuovere maggiormente l'inclusione e la consapevolezza sociale. Tali cambiamenti hanno il potenziale di influenzare in modo significativo la percezione del mondo da parte dei giovani lettori, favorendo l'empatia, il rispetto e la consapevolezza di prospettive ed esperienze diverse. Pertanto, i libri nonfiction rivestono un ruolo importante nel promuovere una società più informata, impegnata e inclusiva, contribuendo a formare la prossima generazione di cittadini. Tuttavia, ci sono almeno due sfide interconnesse alla diffusione e alla comprensione dei testi nonfiction. La prima riguarda il ruolo della conoscenza pregressa nell'interpretazione di generi testuali, che risulta particolarmente importante per la comprensione dei testi informativi da parte dei giovani lettori (Cervetti and Wright, 2020). Quando i lettori hanno familiarità con il tema e il vocabolario trattati nel testo, sono in grado di formulare inferenze che consentono loro di comprendere il contenuto. Di conseguenza, gli studenti che hanno una solida base di conoscenze pregresse riescono a comprendere più facilmente le nuove informazioni acquisite attraverso la lettura di testi informativi rispetto ai lettori meno abili. Questo fenomeno, conosciuto come "effetto Matthew", implica che i lettori più abili hanno un notevole vantaggio nel ricevere e comprendere una

maggior quantità di informazioni (Duke, 2000; Stanovich, 1986). La seconda sfida, correlata, riguarda la minore esposizione dei bambini della scuola primaria ai testi informativi. Spesso, nelle biblioteche delle loro classi, sono presenti meno libri di questo genere, il che limita la loro comprensione delle caratteristiche uniche dei libri nonfiction, che possono risultare impegnative per i lettori meno abili che non hanno familiarità con il genere. Queste riflessioni mettono in evidenza l'importanza di fornire a tutti gli studenti un'educazione di lettura informativa di alta qualità, in grado di aiutarli a comprendere testi impegnativi e a continuare a costruire conoscenza sul mondo (Quinn and Paulick, 2022). Per superare tali sfide è importante che educatori, insegnanti e autori di letteratura non-fiction per l'infanzia collaborino per creare e promuovere materiali che siano accessibili e stimolanti per i giovani lettori. Continuando a spingersi oltre i confini e ad esplorare nuovi approcci e argomenti, autori ed editori possono contribuire a creare un futuro più equo e inclusivo. Ciò può essere ottenuto attraverso la creazione di libri nonfiction che offrano un'ampia rappresentanza delle diverse prospettive e culture e l'utilizzo di strategie didattiche specifiche per insegnare ai bambini come leggere e comprendere testi informativi. In questo modo, si può contribuire a creare una società più inclusiva ed equa, in cui gli studenti abbiano l'opportunità di acquisire le conoscenze necessarie per diventare cittadini attivi, impegnati ed inclusivi.

Riferimenti bibliografici

- Alexander J. and Jarman R. (2015). Prizing children's science information books: the text, reading and the reader: Prizing children's science information books. *Literacy*, 49(3): 123-131. DOI: 10.1111/lit.12060.
- Aronson M. (2011). New knowledge. *The Horn Book Magazine*, 87(2): 57-62.
- Belfatti M.A. (2015). Research and Policy: Lessons from Research on Young Children as Readers of Informational Texts. *Language Arts*, 92(4): 270-277.
- Bell C. (2014). *El Deafo*. New York, NY: Amulet.
- Boggs G.L., Wilson N.S., Ackland R.T., Danna S., and Grant K.B. (2016). BEYOND THE LORAX: Examining Children's Books on Climate Change. *The Reading Teacher*, 69(6): 665-675. DOI: 10.1002/trtr.1462.
- Cain M. A. (2015). Children's Books for Building Character and Empathy. *Journal of Invitational Theory and Practice*, 21: 68-53. DOI: 10.26522/jitp.v21i.3516.
- Carr J., a cura di (1982). *Beyond fact: nonfiction for children and young people*. Chicago: American Library Association.
- CCSS (2010). *National Governors Association Center for Best Practices, and Council of Chief State School Officers. Common Core State Standards for English language arts and literacy in history/social studies, science, and technical subjects*. Washington, DC: National Governors Association Center for Best Practices and Council of Chief State School Officers.

- Cervetti G.N. and Wright T.S. (2020). The role of knowledge in understanding and learning from text. In: Moje E. B., Afflerbach P. P., Enciso P., Lesaux N. K., and Kwok M., a cura di, *Handbook of reading research, volume V*. New York, NY: Routledge.
- Cole J. (1992). *The Magic School Bus on the Ocean Floor*. New York, NY: Scholastic Audio Books.
- Colman P. (2007). A new way to look at literature: A visual model for analyzing fiction and nonfiction texts. *Language Arts*, 84(3): 257-268.
- Crisp T. (2015). A Content Analysis of Orbis Pictus Award-Winning Nonfiction, 1990-2014. *Language Arts*, 92(4): 241-255.
- Crisp T., Gardner R.P., and Almeida M. (2018). The All-Heterosexual World of Children's Nonfiction: A Critical Content Analysis of LGBTQ Identities in Orbis Pictus Award Books, 1990-2017. *Children's Literature in Education*, 49(3): 246-263. DOI: 10.1007/s10583-017-9319-5.
- Donovan C.A. and Smolkin L.B. (2002). Considering genre, content, and visual features in the selection of trade books for science instruction. *The Reading Teacher*, 55(6): 502-520.
- Duke N.K. (2000). 3.6 minutes per day: The scarcity of informational texts in first grade. *Reading Research Quarterly*, 35(2): 202-224. DOI: 10.1598/RRQ.35.2.1.
- Duke N.K. and Roberts K.L. (2010). The genre-specific nature of reading comprehension. In: Wyse D., Andrews R., and Hoffman J., a cura di, *The Routledge international handbook of English, language and literacy teaching*. London: Routledge.
- Duke N. K. and Tower C. (2004). Nonfiction texts for young readers. In: Hoffman J.V. and Lemonnier Schallert D., a cura di, *The texts in elementary classrooms*. Mahwah, N.J.: Lawrence Erlbaum Associates.
- Fisher M. (1972). *Matters of Fact: Aspects of Non-fiction for Children*. Leicester: Brockhampton Press.
- Freire P. (2002). *La pedagogia degli oppressi*. Torino: EGA Editore.
- Graff J.M., and Shimek C. (2020). Revisiting Reader Response: Contemporary Nonfiction Children's Literature as Remixes. *Language Arts*, 97(4): 223-234.
- Hamilton F., and Welch K. (2022). Working on a Pollution Solution. *Science and Children*, 59(4): 66-69.
- Jenkins S. (2016). *Animals by the Numbers: A Book of Animal Infographics*. Boston: Houghton Mifflin Harcourt.
- Kamberelis G. (1998). Relations between children's literacy diets and genre development: You write what you read. *Literacy Teaching and Learning*, 3(1): 7-53.
- Kanefield T. (2014). *The girl from the tar paper school: Barbara Rose Johns and the advent of the civil rights movement*. New York, NY: Abrams.
- Kersten-Parrish S. and Dallacqua A. K. (2018). Three Graphic Nonfiction Series That Excite and Educate. *The Reading Teacher*, 71(5): 627-633. DOI: 10.1002/trtr.1683.
- Kersten S. and Dallacqua A.K. (2017). Of studious babies, talking rabbits, and watercolor activism: Using the comics form to consider nonfiction. *Journal of Children's Literature*, 43(1): 17-26.
- Kesler T. (2017). Celebrating Poetic Nonfiction Picture Books in Classrooms. *The Reading Teacher*, 70(5): 619-628. DOI: 10.1002/trtr.1553.

- Kletzien S.B. and Dreher, M.J. (2004). *Informational text in K-3 classrooms: Helping children read and write*. Newark, DE: International Reading Association.
- Kress G., Jewitt C., Ogborn J., Charalampos T., and Tsatsarelis C. (2001). *Multimodal Teaching and Learning: The Rhetorics of the Science Classroom*. London: Bloomsbury Publishing Plc.
- Lambert J. (2012). *Annie Sullivan and the trials of Helen Keller*. Glendale, CA: Disney-Hyperion Books.
- Maloch B. and Bomer R. (2013a). Informational texts and the common core standards: What are we talking about, anyway?. *Language Arts*, 90(3): 205-213.
- Maloch B. and Bomer R. (2013b). Teaching about and with informational texts: What does research teach us?. *Language Arts*, 90(6): 441-450.
- Marshall E. (2019). Life Writing and the Language Arts. *Language Arts*, 96(3): 167-178.
- Mascia T. (2021). Sviluppo della letteratura di divulgazione scientifica giovanile e prospettive attuali. *Pagine Giovani*, 178(2-3): 22-27.
- Möller K.J. (2015). Integrating Graphic Nonfiction Into Classroom Reading and Content Area Instruction: A Critical Literacy Focus on Selection Issues. *Journal of Children's Literature*, 41(2): 52-59.
- Moss B. (2008). The Information Text Gap: The Mismatch between Non-Narrative Text Types in Basal Readers and 2009 NAEP Recommended Guidelines. *Journal of Literacy Research*, 40(2), 201-219. DOI: 10.1080/10862960802411927.
- Muthukrishnan R. and Kelley J.E. (2017). Depictions of sustainability in children's books. *Environment, Development and Sustainability*, 19(3): 955-970. DOI: 10.1007/s10668-016-9778-7.
- Pappas C.C. (1993). Is narrative "primary"? Some insights from kindergartners' pretend readings of stories and information books. *Journal of Reading Behavior*, 25(1): 97-129.
- Pappas C.C. (2006). The information book genre: Its role in integrated science literacy research and practice. *Reading Research Quarterly*, 41(2): 226-250. DOI: 10.1598/RRQ.41.2.4.
- Parrish S.K. and Wilson M.I. (2018). Imagining Possibilities: Conversations about Writing Nonfiction in Early Childhood Classrooms. *Language Arts*, 95(3): 149-161.
- Pauwels F. (2019). Reading as a Scientist: Children's Nonfiction through a Cognitive Lens. *Children's Literature Association Quarterly*, 44(4): 432-446. DOI: 10.1353/chq.2019.0049.
- Quinn A.M. and Paulick J.H. (2022). First-Year Teachers' Informational Reading Instruction: Prevalence, Quality, and Characteristics. *Reading Research Quarterly*, 57(1): 227-253. DOI: 10.1002/rrq.390.
- Rosenblatt L.M. (1994). *The reader, the text, the poem: The transactional theory of the literary work*. Carbondale: Southern Illinois University Press.
- Sanders J.S. (2015). Almost Astronauts and the Pursuit of Reliability in Children's Nonfiction. *Children's Literature in Education*, 46(4): 378-393. DOI: 10.1007/s10583-014-9241-z.
- Sanders J.S. (2018). *A Literature of Questions: Nonfiction for the Critical Child*. Minneapolis: University of Minnesota Press.

- Schieble M. (2014). Reading Images in “American Born Chinese” through Critical Visual Literacy. *English Journal*, 103(5): 47-52.
- Shimek C. (2019). Sites of Synergy: Strategies for Readers Navigating Nonfiction Picture Books. *The Reading Teacher*, 72(4): 519-522. DOI: 10.1002/trtr.1754.
- Short K.G., Giorgis C., and Lowery, R.M. (2013). Books That Make a Difference: Kids Taking Action for Social Justice. *Journal of Children’s Literature*, 39(1): 32.
- Sidman J. (2005). *Song of the Water Boatman and Other Pond Poems*. Boston: Houghton Mifflin Harcourt.
- Smith J.M. and Robertson M.K. (2019). Navigating Award-Winning Nonfiction Children’s Literature. *The Reading Teacher*, 73(2): 195-204. DOI: 10.1002/trtr.1811.
- Smith J.M. and Robertson M.K. (2021). (Info)Graphically Inclined: A framework of infographic learning. *The Reading Teacher*, 74(4): 439-449. DOI: 10.1002/trtr.1966.
- Snyder H. (2019). Literature review as a research methodology: An overview and guidelines. *Journal of business research*, 104: 333-339. DOI: 10.1016/j.jbusres.2019.07.039.
- Stanovich K. E. (1986). Matthew Effects in Reading: Some Consequences of Individual Differences in the Acquisition of Literacy. *Reading Research Quarterly*, 21(4): 360-407. DOI: 10.1598/RRQ.21.4.1.
- Todaro L. and Mascia T. (2022). Libri per ragazzi: formazione della coscienza ecologica e trasformazioni correnti negli ambiti della non-fiction. *Italica Wratislaviensia*, 13(2): 131-148. DOI: 10.15804/iw.2022.13.2.06.
- Varelas M. and Pappas C. (2013). *Children’s ways with science and literacy: Integrated multimodal enactments in urban elementary classrooms*. London: Routledge.
- Vaughn M., Sotirovska V., Darragh J.J., and Elhess M. (2022). Examining Agency in Children’s Nonfiction Picture Books. *Children’s Literature in Education*, 53(1): 33-51. DOI: 10.1007/s10583-021-09435-y.
- Wilgus A. (2017). *Flying machines: How the Wright brothers soared*. New York, NY: First Second.
- Yang G.L. and Holmes M. (2015). *Secret coders*. New York, NY: First Second.
- Young T.A., Monroe E.E., and Roth-McDuffie A. (2021). Picturebook Biography Read-Alouds and Standards for Mathematical Practice. *The Reading Teacher*, 75(2): 135-146. DOI: 10.1002/trtr.2019.
- Zapata A. and Maloch B. (2014). Calling Ms. Frizzle: Sharing Informational Texts in the Elementary Classroom. *Journal of Children’s Literature*, 40(2): 26.
- Zarnowski M. and Turkel S. (2012). Creating new knowledge: Books that demystify the process. *Journal of Children’s Literature*, 38(1): 28-34.
- Zarnowski M. and Turkel S. (2013). How Nonfiction Reveals the Nature of Science. *Children’s Literature in Education*, 44(4): 295-310. DOI: 10.1007/s10583-012-9194-z.